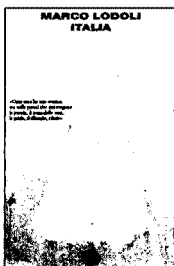


PASSAPAROLA / LIBRI

IL CRITICONE

di Pietro Cheli

LO SGUARDO ACUTO DELL'ITALIA



Italia ha vent'anni quando lascia l'Istituto dove è cresciuta per andare a servizio, come si diceva all'epoca: "Ti aspetta una buona famiglia, gente per bene che ha bisogno di aiuto e ti paga onestamente". Si chiamano Marziali, padre ingegnere, madre casalinga, una figlia femmina e due maschi. "Ogni casa ha la sua musica, sta nelle pareti che trattengono le parole, il tono delle voci, le grida, il silenzio, i fiati", dice la ragazza che diventa donna e poi invecchia, senza abbandonare mai quelle mura dove segue con sguardo attento le vite degli altri. Sta nell'ombra, vede, coglie le debolezze, tace e mette in ordine, non solo le stanze. Anche quando "la casa era ancora una bella casa, robusta, discreta, a volte quasi solenne, ma certo il tempo l'aveva attaccata e la signora e l'ingegnere quasi non avevano opposto resistenza". Marco Lodoli racconta il tutto con grante talento e delicatezza. Ma anche parsimonia: poco più di 100 pagine non bastano per chi dalla prima pagina si affeziona a Italia.

Marco Lodoli, *Italia*, Einaudi, pp. 104, € 15.50.



La vita secondo Woody Allen, scritto e illustrato da Stuart Hample, ISBN edizioni, pp. 240, € 29.

SE WOODY ALLEN SOMIGLIA A CHARLIE BROWN

Psicanalista: "Quando ti sei accorto che non avevi soddisfatto le aspettative dei tuoi genitori?". Allen: "Il giorno in cui hanno ordinato un figlio gonfiabile in gomma". È solo una delle decine di strisce con Woody, schizzato in una caricatura realistica, di un volume fatto apposta per "ore felici". La storia di queste vignette, pubblicate fino al 1984 su molti quotidiani americani, inizia nel 1976, quando Stuart Hample propone all'attore di diventare protagonista delle sue strip. Allen accetta e impone al poveretto immani riunioni, perché non vuole solo "cedere il marchio", ma riconoscersi nelle storie. In chiusura, un'altra striscia. All'uscita dello Studio 57 una ragazza segue scocciata Woody Allen: "Ammettilo, non sei un tipo da discoteca". Allen: "Sì che lo sono! È solo che non mi piace quella discoteca. Le luci erano basse e leggero con difficoltà". E.A.



Fra memoria e desiderio

Lo chiamano Bravo, fa il magnaccia ed è evirato. Trama perfetta. Quello che vale la pena dire però è altro: Faletti rischia. Accantona suggestioni americane e tentazioni pulp e sceglie una strada intima, fra memoria e desiderio. Mescola la sua Milano del Derby, quella in cui delinquenti, puttane e artisti si confondono, con il caos e il caso degli anni di piombo, per arrivare a una funambolica lettura delle BR (siamo nel 1978). Infine, la frase di una donna: "Con te ci verrei anche gratis", sogno condiviso fra protagonista e autore, simbolo del desiderio senza condizioni a fronte dell'altro desiderio, quello pudico e incerto in quanto maturo. Ma quello è l'amore che, come tutte le cose belle, non costa nulla, quando arriva. Anche a 60 anni. Per conservarlo, però, qualcosa tocca fare (anche a 20). Che lui ci riesca, dubbio non c'è, perché come il suo protagonista anche Faletti è "Bravo". Nel senso inglese. Un uomo con il coraggio nel cuore. **Erica Arosio**
Faletti, *Appunti di un venditore di donne*, B.C.D., pp. 397, € 20.



Io sono un generico

Alla vigilia di un intervento chirurgico, il cinquantottenne protagonista riepiloga in tre lettere la propria esistenza di "generico della vita", estraneo ai desideri erotici di uomini e donne nei suoi confronti, come all'euforia ribelle del '68. Poetico, ironico, struggente, Severini racconta un percorso ineluttabile di passioni mancate ed emozioni schivate. Una scelta di solitudine e sospensione, per evitare gli addii e sottrarsi al declino delle cose e degli affetti. E restare con la nostalgia e il gelo. **Andrea Corrado**
Gilberto Severini, *A cosa servono gli amori infelici*, Playground, pp. 128, € 11.



Una Tiffany girl speciale

Manhattan fine '800. Nell'atelier Tiffany, tra vetrate e mosaici, lavora uno stuolo di ragazze operose, coordinate da Clara Wolcott Driscoll. È lei la protagonista, la creatrice sconosciuta delle famose lampade di vetro dell'Art déco. Una storia riemersa dall'oblio grazie alle lettere di Clara. Un libro di atmosfere suggestive, testimonianza sconcertante sulle donne, che non dovevano sposarsi per lavorare nell'atelier. **Silvia Orlandini**
Susan Vreeland, *Una ragazza da Tiffany*, Neri Pozza, pp. 503, € 18.



Bell'affare le disgrazie

Arrivarono da tutta Italia: erano i tantissimi ragazzi che nel 1980 partirono per andare ad aiutare quando il terremoto aveva devastato l'Irpinia e dintorni. Caporale lo racconta benissimo. Un momento forte, fortissimo. Ma è solo l'inizio. Segue, infatti, un'inchiesta dettagliata su chi da allora (e quindi sino a L'Aquila 2009) specula sulle disgrazie. E tutta l'energia dei ragazzi del 1980 svanisce. **P.C.**
Antonello Caporale, *Terremoti spa*, Rizzoli, pp. 204, € 17,50.